

manifestazione

Scheda di preghiera IL PESO DEL REALE

Canto d'Ingresso: Re dei re

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Introduzione

La fede cristiana non è una fede evasiva della realtà, una fuga dal mondo per rifugiarsi in chissà quale situazione spirituale, essa è piuttosto un vivere il mondo, comprendendolo e abitandolo senza esserne sopraffatti (Gv 17,14-16). Per fare tutto questo, però, occorre avere uno sguardo nuovo sulla realtà: uno sguardo che sia capace di conoscerla e comprenderla prima ancora di giudicarla o correggerla, superando semplificazioni e polarizzazioni, mettendo in pratica quella straordinaria arma che è il discernimento, frutto singolare dello Spirito Santo.

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 8,3-11)

Gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Riflessione

Chi guida la celebrazione aiuta a rileggere il brano evidenziando il giudizio affrettato e parziale che muove gli scribi e i farisei, il tentativo di incastrare Gesù facendogli prendere posizione contro la legge mosaica o contro la donna, la soluzione geniale del maestro che concilia giustizia e misericordia, legge e amore, idea e realtà.

Silenzio ed eventuale canto

Dall'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium di Papa Francesco (231,233)

Esiste anche una tensione bipolare tra l'idea e la realtà. La realtà semplicemente è, l'idea si elabora. Tra le due si deve instaurare un dialogo costante, evitando che l'idea finisca per separarsi dalla realtà. È pericoloso vivere nel regno della sola parola, dell'immagine, del sofisma. Da qui si desume che occorre postulare un terzo principio: la realtà è superiore all'idea. [...] L'idea è in funzione del cogliere, comprendere e dirigere la realtà. La realtà è superiore all'idea. Questo criterio è legato all'incarnazione della Parola e alla sua messa in pratica: « In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio » (1 Gv 4,2). Il criterio di realtà, di una Parola già incarnata e che sempre cerca di incarnarsi, è essenziale all'evangelizzazione. Ci porta, da un lato, a valorizzare la storia della Chiesa come storia di salvezza, a fare memoria dei nostri santi che hanno inculturato il Vangelo nella vita dei nostri popoli, a raccogliere la ricca tradizione bimillenaria della Chiesa, senza pretendere di elaborare un pensiero disgiunto da questo tesoro, come se volessimo inventare il Vangelo. Dall'altro lato, questo criterio ci spinge a mettere in pratica la Parola, a realizzare opere di giustizia e carità nelle quali tale Parola sia feconda. Non mettere in pratica, non condurre la Parola alla realtà, significa costruire sulla sabbia, rimanere nella pura idea e degenerare in intimismi e gnosticismi che non danno frutto, che rendono sterile il suo dinamismo.

Segno

Ad ogni giovane viene consegnato un sasso (reale o una sagoma di carta che lo rappresenti) dove scrive una situazione in cui ha espresso un giudizio senza dare troppo peso, senza soffermarsi troppo a riflettere, senza pensare che la realtà potesse essere più grande della propria idea.

Preghiera finale

O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre
del cuore mio.

Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.

Dammi, Signore,
senno e discernimento
per compiere la tua vera
e santa volontà.
Amen.

(S. Francesco)

piazza grande

manifestazione